



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2015

Disegni di legge e relazioni N. 65

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2016 - 2018

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Helmuth Renzler
Presidente della Commissione

Trento, 25 novembre 2015

Relazione

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 25 novembre 2015, il disegno di legge n. 65: 'Disegno di legge. Bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per gli esercizi finanziari 2016 - 2018.', (presentato dalla Giunta regionale).

La discussione generale del disegno di legge n. 65 è avvenuta in discussione congiunta con quella del disegno di legge n. 63: 'Disegno di legge regionale collegata alla legge di stabilità 2016' e del disegno di legge n. 64: 'Legge regionale di stabilità 2016', (presentati entrambi dalla Giunta regionale).

A termini di Regolamento, sono pervenuti i pareri del Consiglio dei Comuni della Provincia autonoma di Bolzano, e del Consiglio delle Autonomie locali della Provincia di Trento, (prot. n. 3427 del 19.11.2015).

Il Presidente Rossi riferisce che nei tre disegni di legge, trattati in discussione generale congiunta, sono presenti alcune norme molto tecniche che sono riferite all'esigenza dell'armonizzazione contabile.

Ritiene necessario contrastare gli effetti negativi dell'introduzione del pareggio di bilancio, in quanto, con il pareggio di bilancio non è più possibile riportare in entrata gli avanzi di amministrazione.

Specifica che accanto a questa difficoltà sotto il profilo delle entrate, vi è quella dovuta alla riduzione del decimo dell'IVA a seguito delle modifiche dello Statuto.

Sottolinea che, al fine di limitare tali effetti negativi e in analogia con quanto avviene nelle due Province autonome, si è definito uno stanziamento su un debito certo che la Regione ha nei confronti dello Stato, che è quello relativo agli accantonamenti sull'anno 2015, e che, in tal modo, si sono di fatto liberate risorse sull'anno 2016.

Informa che il bilancio di previsione pareggia sui 294 milioni di euro e che esso prevede i tradizionali interventi nel campo della copertura delle spese e degli investimenti in relazione al nostro sistema di welfare, sia per la previdenza sociale che per gli interventi a sostegno della famiglia, che si attuano attraverso il Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate, alimentato con risorse per circa 109 milioni di euro.

Richiama in questo contesto l'assegno regionale al nucleo familiare, le coperture previdenziali per le persone non autosufficienti e la previdenza complementare.

Sottolinea che il Fondo regionale per il sostegno alla famiglia e l'occupazione ha la novità dell'alimentazione dei rimborsi delle somme sui vitalizi degli ex consiglieri regionali, per un importo pari a circa 25 milioni di euro, che viene diviso in parti uguali tra le due Province e che è destinato ad interventi a sostegno delle famiglie e dell'occupazione, sulla base di progetti presentati dalle due Province alla Regione.

Indica quale novità importante in termini politici e finanziari, i 6 milioni di euro che sono stati previsti per finanziare a livello regionale il sistema integrato di trasporto ferro-gomma e illustra l'iniziativa dell'Ente Regione a sostegno del progetto dell'intermodalità che viene considerato strategico per lo sviluppo del territorio regionale.

Dichiara che già lo scorso anno la Regione ha investito molto sui temi che riguardano l'integrazione europea e le minoranze linguistiche ed ha potenziato l'attività legata agli scambi culturali, alle borse di studio e all'apprendimento linguistico incrociato sui due

territori provinciali, prevedendo anche una possibilità più ampia, che riguarda l'insegnamento e l'apprendimento delle principali lingue dell'Unione europea.

Aggiunge che vengono confermate le contribuzioni legate ai processi di fusione dei Comuni e gli stanziamenti tradizionali in termini di sostegno all'attività connessa all'esercizio della Giustizia.

Rispetto al tema della norma di attuazione relativa alla delega statale nel settore della giustizia, rende noto che la Giunta regionale ha chiesto un ulteriore approfondimento al Ministero, perché mira ad ottenere in capo alla Regione la cogestione del personale non giudiziario, assieme allo Stato.

Informa, per quanto riguarda il rinnovo contrattuale per il personale regionale, che in questi anni non ci sono state assunzioni e che per garantire il contenimento della spesa pubblica si sono stabiliti dei limiti di *turnover* del personale.

Aggiunge che le risorse finanziarie stanziare per la contrattazione collettiva ammontano a 340.000 euro per l'anno 2016 e a 450.000 euro per l'anno 2017 e che le stesse sono in analogia con i livelli adottati dalle due Province Autonome per il proprio personale.

Riferisce che, tale stanziamento, tiene conto del fatto che l'Esecutivo regionale intende fare un rinnovo contrattuale che preveda una parte della retribuzione legata all'automatismo ed una parte legata a forme di produttività e di flessibilità del personale e questo al fine di non aumentare le assunzioni.

Il Presidente Rossi, rispondendo alla domanda della consigliera Oberhofer, afferma che l'impegno preso di presentare una struttura di bilancio separata per le due Province era riferito al rendiconto rispetto alla spesa.

Ritiene che, rispetto al bilancio di previsione, sarebbe improprio, anche da un punto di vista giuridico, definire a priori come la spesa debba essere allocata, in quanto risulta evidente, che per quanto riguarda la previsione si è di fronte ad una dimensione regionale.

Aggiunge però, che in linea politica ma, anche operativa, c'è una parificazione di fatto dell'utilizzo delle risorse, di cui s'intende dare evidenza nel momento in cui si strutturano i rendiconti di spesa e che quindi si possa prendere atto che l'impegno politico di avere un equilibrio tra le due Province sia garantito, anche se si tratta pur sempre di un impegno politico che non si può tradurre in una norma giuridica di previsione della spesa.

Il Presidente Rossi risponde alle domande del presidente Renzler e del consigliere Pöder e rende noto che per quanto riguarda l'amministrazione della Giustizia, e del fatto che una serie di questi dipendenti pubblici vengano trasferiti dallo Stato alla Regione, la norma non sarà costruita con una suddivisione tra Province e che l'organizzazione attuale si riflette su quella futura in misura della dislocazione degli uffici giudiziari sul territorio. Aggiunge che la Regione ha chiesto la possibilità di decidere, assieme allo Stato, in via convenzionale, quella che sarà la pianta organica.

Risponde al consigliere Pöder che la Regione, in questo bilancio di previsione, destina 15 milioni di euro allo Stato, quale quota di contributo al risanamento della finanza pubblica, come è stato previsto dentro il Patto di Garanzia.

Aggiunge che per quanto riguarda l'iscrizione a bilancio della somma di 25 milioni di euro per le restituzioni degli anticipi dei vitalizi, essa deriva dagli obblighi di una legge regionale, in primis per il Consiglio regionale che, sulla base di questa legge, fa una stima della possibile entrata e la definisce in uscita rispetto agli scopi per cui è destinata. L'Esecutivo regionale ha a sua volta il dovere di iscrivere tale somma in entrata.

Concorda con il consigliere Pöder che quanto più alto è il rischio legato alla restituzione si dovrà fare una valutazione rispetto all'effettivo utilizzo di queste somme.

Ritiene che, per questo motivo, ci sarà una gradualità nell'utilizzo di queste risorse e che se ci dovessero essere dei contenziosi più strutturati si dovrà prefigurare dentro il Consiglio regionale una modalità di Fondo rischi o di garanzia.

Aggiunge che la dotazione finanziaria del Fondo dentro il Consiglio regionale, istituito in origine per la copertura delle spese per i vitalizi, appare in grado di assorbire al suo interno un eventuale Fondo rischi per i contenziosi che su questa materia ci dovrebbero essere. Tanto è vero che una quota di quella dotazione viene già utilizzata dal Consiglio regionale per le sue spese di funzionamento.

Spiega che, per quanto riguarda l'utilizzo di una parte di queste somme, le due Province, così come prevede la legge regionale, fanno avere alla Giunta regionale i piani e programmi di utilizzo di queste risorse, che rientrano negli scopi previsti dalla legge e che riguardano le politiche di sostegno all'occupazione e alla famiglia.

Il presidente Rossi conferma al consigliere Ossanna che il finanziamento per le fusioni dei comuni riguarda le fusioni dei comuni che sono state fatte nel 2015 e che hanno decorrenza a partire dal 1 gennaio 2016.

Risponde al consigliere Fugatti e informa che l'Ente Regione ha un programma che prevede dismissioni nelle partecipazioni di due società, Trento Fiere S.p.A. e Fiera di Bolzano S.p.A.

Riferisce che la Regione viene autorizzata ad assumere partecipazioni societarie in Trentino Riscossioni Spa, al fine di potersi affiancare nelle sue attività di ripetizione delle somme a favore del Consiglio regionale. La Regione Trentino-Alto Adige entra anche nella partecipazione di Trentino Network in quanto vi è la necessità di essere presenti nel tema delle reti informatiche a sostegno dello sviluppo del territorio.

La dirigente Anderle, dell'Esecutivo regionale, risponde alle domande prettamente tecniche formulate dai Commissari.

Il Presidente Renzler pone in votazione il passaggio alla discussione articolata, che risulta approvato con 7 voti favorevoli (consiglieri Renzler, Maestri, Manica, Ossanna, Passamani, Schiefer e Wurzer) e 3 voti contrari (consiglieri Fugatti Oberhofer e Pöder).

Non ci sono interventi né in sede di discussione articolata né in sede di dichiarazione di voto.

Il disegno di legge n. 65, posto in votazione finale, viene approvato con 7 voti favorevoli (consiglieri Renzler, Maestri, Manica, Ossanna, Passamani, Schiefer e Wurzer) e 4 voti di contrari (consiglieri Cia, Fugatti, Oberhofer e Pöder).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2015

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 65**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

HAUSHALTSVORANSCHLAG DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL FÜR DIE HAUSHALTSJAHRE 2016 - 2018

- eingebracht vom Regionalausschuss -

Referent:
Helmuth Renzler
Kommissionsvorsitzender

Trient, 25. November 2015

B e r i c h t

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 65 mit dem Titel: „Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2016 - 2018“ (eingebracht vom Regionalausschuss) in der Sitzung vom 25. November 2015 beraten.

Der Gesetzentwurf Nr. 65 wurde in vereinheitlichter Debatte mit dem Gesetzentwurf Nr. 63 „Entwurf des regionalen Begleitgesetzes zum Stabilitätsgesetz 2016 der Region“ und dem Gesetzentwurf Nr. 64 „Regionales Stabilitätsgesetz 2016“ (beide vom Regionalausschuss eingebracht) beraten.

Im Sinne der Geschäftsordnung sind die Gutachten des Rates der Gemeinden der Autonomen Provinz Bozen und des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient (Prot. Nr. 3427 vom 19. November 2015) fristgerecht eingegangen.

Präsident Rossi erklärte, dass in allen drei Gesetzentwürfen, die nun in gemeinsamer Debatte beraten werden, einige sehr technische Bestimmungen zur Harmonisierung der Buchhaltungssysteme enthalten sind.

Er wies auf die Notwendigkeit hin, den negativen Auswirkungen des eingeführten Haushaltsausgleichs entgegenzuwirken, da die Verwaltungsüberschüsse mit der Einführung des Haushaltsausgleichs nicht mehr auf die Einnahmen des darauffolgenden Jahres übertragbar sind.

Abgesehen von diesem Problem wurden die Einnahmen infolge der Änderungen des Sonderstatuts zusätzlich um ein Zehntel der Mehrwertsteuer reduziert.

Um diese negativen Auswirkungen zu begrenzen und dieselbe Vorgangsweise der beiden Provinzen zur Anwendung zu bringen, wurde eine Zuweisung von Mitteln für die Verschuldung der Region gegenüber dem Staat bestimmt. Dabei handelt es sich um die Rücklagen des Jahres 2015, die auf diese Weise Ressourcen für das Jahr 2016 freisetzen.

Er wies darauf hin, dass der Haushaltsvoranschlag eine Gesamtsumme von 294 Millionen umfasst und die üblichen Maßnahmen zur Deckung der Ausgaben und Investitionen für unser Welfare-System sowohl im Rahmen der Sozialvorsorge als auch für Maßnahmen zugunsten der Familie vorsieht, die durch den Einheitsfonds für die Finanzierung der delegierten Befugnisse, welcher Ressourcen in Höhe von 109 Millionen Euro aufweist, gedeckt werden.

In diesem Zusammenhang ging er auf das Thema des regionalen Familiengeldes, der Vorsorgedeckung für die pflegedürftigen Personen sowie der Ergänzungsvorsorge ein.

Er unterstrich, dass der regionale Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung aus den Rückzahlungen der Beträge auf die Leibrenten der ehemaligen Regionalratsabgeordneten in Höhe von 25 Millionen Euro gespeist wird. Dieser Betrag wird zu gleichen Teilen unter den beiden Provinzen aufgeteilt und für Maßnahmen zugunsten der Familien und der Beschäftigung aufgrund der von beiden Provinzen vorgelegten Programme bestimmt.

Er wies darauf hin, dass die wichtigste Neuheit unter dem politischen und finanziellen Gesichtspunkt die 6 Millionen Euro sind, die vorgesehen wurden, um die integrierten Verkehrssysteme Schiene/Straße zu fördern und erläuterte die Maßnahmen der Region zur Unterstützung der Intermodalität, was für die Entwicklung des regionalen Gebietes von großer Bedeutung ist.

Er erklärte, dass bereits im vergangenen Jahr die Region viel in den Bereichen der europäischen Integration und der Sprachminderheiten investiert hat und den kulturellen Austausch durch Stipendien und Schüleraustausch zwischen den Ländern gefördert hat, wobei auch das Angebot erweitert worden ist, um die wichtigsten Sprachen der Europäischen Union zu erlernen.

Er erinnerte daran, dass die Beitragsleistung zugunsten der Zusammenschlüsse der Gemeinden und die Bereitstellungen für die Tätigkeit der Justiz bestätigt wurden.

Zum Thema der Durchführungsbestimmung zur Delegierung von staatlichen Befugnissen im Bereich der Justiz, verwies er auf die Tatsache, dass der Regionalausschuss das Ministerium um eine weitere Vertiefung der Materie ersucht hat, da die Region zusammen mit dem Staat die Verwaltung des nicht richterlichen Gerichtspersonals übernehmen möchte.

In Hinsicht auf die Tarifverhandlungen für das Personal der Region, informierte er die Anwesenden, dass es in diesen Jahren keine neue Einstellungen gegeben und dass man zur Eindämmung der öffentlichen Ausgaben Grenzen für das Turnover des Personals vorgesehen hat.

Er wies darauf hin, dass sich der für die Tarifverhandlungen vorgesehene Betrag für das Personal der Region auf 340.000 Euro für das Jahr 2016 und auf 450.000 Euro für das Jahr 2017 beläuft und dass dies der von den beiden Autonomen Provinzen für das Landespersonal vorgesehenen Erhöhung entspricht.

Er fügte weiters hinzu, dass dieser Ansatz der Tatsache Rechnung trägt, dass der Regionalausschuss bei den Tarifverhandlungen vorsehen möchte, dass ein Teil des Gehalts an Automatismen gebunden wird, während der andere Teil an Formen der Produktivität und Flexibilität des Personals gebunden wird, wodurch neue Einstellungen beschränkt würden.

Präsident Rossi antwortete daraufhin auf eine von Frau Abg. Oberhofer aufgeworfene Frage und erklärte, dass die Verpflichtung, den Haushalt der Region nach Provinzen aufzustellen, auf die Rechnungslegung und die darin enthaltenen Ausgaben bezogen war.

Er bemerkte, dass es im Haushaltsvoranschlag, auch vom juristischen Gesichtspunkt, unangemessen wäre, von vornherein festzusetzen, welche Ausgabe einem Land zugewiesen wird, da man bei einem Haushaltsvoranschlag das gesamte Gebiet berücksichtigen muss.

Er fügte aber hinzu, dass es auf politischer und operativer Ebene de facto schon eine Gleichbehandlung bei der Verwendung der Ressourcen gibt und dass dies bei der Erstellung des Rechnungslegung über die Ausgaben ersichtlich sein wird. Man könne demnach zur Kenntnis nehmen, dass der politischen Verpflichtung, das Gleichgewicht zwischen den beiden Ländern zu gewährleisten, Rechnung getragen wird, auch wenn es

sich nur um eine politische Verpflichtung handelt, die demnach nicht in Form einer Gesetzesbestimmung in den Haushaltsvoranschlag aufgenommen werden kann.

Präsident Rossi antwortete daraufhin auf die von den Abg. Renzler und Pöder aufgeworfenen Fragen und gab bekannt, dass im Rahmen der Justizverwaltung und des Übergangs von staatlichen Bediensteten auf die Region, dieses Personal aufgrund der Durchführungsbestimmung nicht auf beide Länder aufgeteilt wird, da die derzeitige Organisationsstruktur auch in Zukunft beibehalten wird, und zwar was die Verteilung der Gerichtsämter auf dem Gebiet der Region betrifft. Er fügte weiters hinzu, dass die Region, darum ersucht hat, zusammen mit dem Staat auf konventioneller Ebene den Stellenplan festzulegen.

Präsident Rossi antwortete dem Abg. Pöder, dass die Region mit diesem Haushaltsvoranschlag dem Staat 15 Millionen Euro als Anteil zur Sanierung der Staatsverschuldung zuweist, so wie dies im Stabilitätspakt vorgesehen wurde.

Er wies darauf hin, dass der Ansatz von 25 Millionen Euro im Haushalt der Region, der sich aus den Rückzahlungen der Vorschüsse auf die Leibrenten ergibt, aus den gesetzlichen Verpflichtungen eines Regionalgesetzes herrührt, kraft welcher der Regionalrat aufgrund dieses Gesetzes die geschätzten Einnahmen und dann die für die vorgesehenen Zwecke festgelegten Ausgaben im Haushalt eingetragen hat. Demnach müsse auch der Regionalausschuss diesen Betrag unter den Einnahmen verbuchen.

Er erklärte sich mit dem Abg. Pöder einverstanden, dass es notwendig ist, diese Mittel je nach Risiko der Rückzahlung vonseiten des Regionalrates zu verwenden.

Deswegen werde die Verwendung dieser Ressourcen stufenweise erfolgen. Sollte es aber strukturierte Gerichtsverfahren geben, werde es im Regionalrat notwendig sein, einen möglichen Risiko- oder Garantiefonds einzurichten.

Er verwies auf die Tatsache, dass die finanzielle Deckung des Regionalratsfonds, der zur Deckung der Ausgaben für die Leibrenten errichtet wurde, anscheinend ausreicht, um innerhalb dieses Fonds einen allfälligen Risikofonds für Gerichtsverfahren auf diesem Sachgebiet vorzusehen. Bereits jetzt werde ein Teil dieser Finanzmittel vom Regionalrat für die Ausgaben zur Ausübung seiner Tätigkeit verwendet.

Was die Verwendung eines Teils dieser Mittel anbelangt, so erklärte er, dass die zwei Provinzen - so wie das Regionalgesetz es vorsieht - dem Regionalausschuss die Pläne und Programme für die Verwendung dieser Mittel, die für die Ziele des Gesetzes eingesetzt werden, sprich Maßnahmen zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung, unterbreitet haben.

Präsident Rossi versicherte dem Abg. Ossanna, dass die Beiträge für die Zusammenlegungen von Gemeinden jene Zusammenlegungen betrifft, die im Jahr 2015 erfolgt sind und mit Ablauf 1. Jänner 2016 wirksam werden.

Er antwortete daraufhin auf die Fragen des Abg. Fugatti und erklärte, dass die Körperschaft Region einen Plan hat, um ihre Beteiligung an zwei Gesellschaften, Trento Fiere AG und Messe Bozen AG aufzugeben.

Er wies darauf hin, dass die Region zur Übernahme von Gesellschaftsbeteiligungen an Trentino Riscossioni AG ermächtigt wird, um die Tätigkeit der Wiedereintreibung der Summen zugunsten des Regionalrates zu unterstützen. Die Region Trentino-Südtirol wird sich außerdem an Trentino-Network beteiligen, da es notwendig ist, ihre Anwesenheit im Rahmen der Informatiknetze zur Unterstützung des Gebietes der Region zu stärken.

Die leitende Beamtin des Regionalausschusses Frau Dr. Anderle beantwortete die technischen Fragen der Kommissionsmitglieder.

Vorsitzender Renzler ließ sodann über den Übergang zur Sachdebatte abstimmen, der mit 7 Jastimmen (Abg. Renzler, Maestri, Manica, Ossanna, Passamani, Schiefer und Wurzer), 3 Gegenstimmen (Abg. Fugatti, Oberhofer und Pöder) genehmigt wurde.

Es gab keine Wortmeldungen weder in der Artikeldebatte noch im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen.

Der Gesetzentwurf Nr. 65 wurde sodann zur Abstimmung gestellt und mit 7 Jastimmen (Abg. Renzler, Maestri, Manica, Ossanna, Passamani, Schiefer und Wurzer) und 4 Gegenstimmen (Abg. Cia, Fugatti, Oberhofer und Pöder) genehmigt.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.